

SANITA': LUNEDI' CONSIGLIO COMUNALE CONGIUNTO TERAMO-L'AQUILA

14 Novembre 2019



TERAMO – Si terrà lunedì prossimo, 18 novembre, alle 9, presso la sala consiliare “S. Spagnoli” del Consiglio regionale d’Abruzzo in via Michele Iacobucci, all’Aquila, il Consiglio comunale congiunto del Comune di Teramo con quello dell’Aquila, richiesto dal sindaco di Teramo, Gianguido D’Alberto sul tema dell’ospedale Dea di Il livello tra i presidi sanitari dei due centri abruzzesi.

L’ufficialità della fissazione dell’assise civica è arrivata in queste ore e la macchina organizzativa, soprattutto sul fronte teramano, è già attiva.

Dal capoluogo teramano partirà anche un pullman organizzato dall’amministrazione comunale per permettere ai consiglieri e agli addetti ai lavori, stampa compresa, di assistere ai lavori consiliari. L’iniziativa parte con l’obiettivo di arrivare all’approvazione di un documento congiunto tra le due amministrazioni comunali con cui dichiarare “il venir meno di campanilismi e rivendicazioni territoriali di bandiera”, e chiedere modifiche al decreto Lorenzin per realizzare un Dea di Il livello tra i due presidi ospedalieri.

Secondo il sindaco Gianguido D’Alberto, infatti, la necessità “di riequilibrare il rapporto di forze tra il comprensorio Chieti-Pescara e quello L’Aquila-Teramo” deve essere prioritario nel nuovo piano sanitario regionale.

“Accomunare ancora una volta Teramo e L’Aquila è un errore che rimuove la storia, la morfologia e le caratteristiche infrastrutturali del nostro territorio: basterebbe ricordare le recenti calamità naturali, terremoto e neve in primis; la presenza del massiccio del Gran Sasso e del relativo traforo come praticamente unica via di transito tra i due capoluoghi; la distribuzione della popolazione su di un territorio principalmente montuoso e/o collinare. E’ venuto il momento di scendere in campo a difesa del nostro territorio, della nostra salute e della nostra sanità”.

Al consiglio comunale congiunto dell’Aquila di lunedì dovrebbe seguire l’istituzione di una Commissione speciale permanente intercomunale, alla presenza dell’assessore regionale alla Sanità Nicoletta Veri, “affinché quest’ultima venga a relazionare e ad assumersi le proprie responsabilità, consentendo di analizzare a fondo la questione e trovare una soluzione consona al problema”.